Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Venerdì, 28 giugno — Numero 152

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 42: » » 24
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 80
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510)

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 836 della raccolta ***ufficiale delle leggi e dei decreti*** *del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il decreto Luogotenenziale del 13 gennaio 1917, n. 157;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello per gli interni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

Chiunque intende ottenere l'abbonamento ad una casella postale deve fare risultare la propria identità personale nei modi indicati dall'articolo 172 del regolamento generale del servizio postale, approvato con R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120.

Per le Società commerciali o industriali, per le amministrazioni di giornali, per gli enti morali e per altre simili istituzioni, occorre comprovare mediante certificato della competente autorità, chi ne abbia la rappresentanza ai sensi degli articoli 137 e 138 del Codice di procedura civile.

Art. 2.

È vietato concedere l'abbonamento alle caselle postali a persone di età inferiore ai 18 anni. Spetta al richiedente dimostrare all'occorrenza, con i documenti di cui al precedente articolo, la predetta condizione.

Art. 3.

Le corrispondenze dirette agli abbonati al casellario postale devono recare sempre il nome e cognome dell'abbonato, ovvero l'indicazione della ragione sociale o commerciale, del giornale, della denominazione dell'ente e simili, o del legale rappresentante di essi.

Art. 4.

Normalmente nelle caselle concesse in abbonamento non possono includersi altre corrispondenze fuorchè quelle dirette nominativamente ai rispettivi abbonati, o recanti le indicazioni impersonali di cui all'articolo precedente.

Possono eccezionalmente comprendersi nelle stesse caselle le corrispondenze per impiegati addetti agli uffici, enti o società abbonati, purchè essi ne facciano preventiva richiesta, assumendo la responsabilità della concessione.

Art. 5.

Le corrispondenze da includersi in caselle di abbonati, quando non recano le indicazioni di cui nei precedenti articoli, sono rinviate ai mittenti, se noti, altrimenti sono distrutte.

Tranne il caso previsto nell'articolo precedente per le persone addette agli uffici, enti o società abbonate al casellario, le corrispondenze dirette a terze persone con l'indicazione del numero delle caselle, ove ne sia possibile il recapito a domicilio dei destinatari, sono

soggette al trattamento di cui nel primo alinea del presente articolo.

Art. 6.

Tutti coloro che ai sensi dell'art 5 del decreto Luogotenenziale 13 gennaio 1918, n. 157, assumono l'incarico di ritirare corrispondenze dalla posta per recapitarle a terzi, oltrechè ottemperare alle formalità volute dall'art. 5 del decreto luogotenenziale del 13 gennaio 1918, n. 157, debbono pure assicurarsi della identità personale dei destinatari nei modi indicati dal precedente art. 1.

L'inosservanza alle norme di cui nel presente articolo è passibile delle penalità previste dall'art. 5 del suddetto decreto 13 gennaio 1918.

Le penalità di cui sopra, ove si tratti di Società commerciali, di Amministrazioni di giornali, di enti morali e simili sono applicabili ai rispettivi rappresentanti legali.

Art 7.

Il presente decreto avrà vigore durante la guerra e fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — FERA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto il decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 43 (*Gazzetta ufficiale* n. 20);

Visto il decreto Ministeriale 13 settembre 1917 (*Gazzetta ufficiale* n. 218);

Visto il decreto Ministeriale 19 marzo 1918 (*Gazzetta ufficiale* n. 68);

Visto il decreto Ministeriale 3 maggio 1918 (*Gazzetta ufficiale* n. 113);

Decreta:

Art 1.

Sono nominati agenti di raccolta delle pelli ovine e caprine, i signori:

Bergarello Arcado, con sede in Borgomanero per la 1ª zona — Pozzi Pier Antonio, con sede in Milano per la 2ª zona — Mortara Enrico, con sede in Bologna per la 3ª zona — Parodi Pietro Santagata, con sede in Genova per la 4ª zona — Labella Antonio, con sede in Roma per la 5ª zona — Carlino cav. Enrico, con sede in Napoli per la 6ª zona.

Art. 2.

I predetti agenti provvederanno alla raccolta delle pelli ovine e caprine in conformità delle disposizioni dei su citati decreti.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 26 giugno 1918.

Il ministro: CIUFFELLI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza del 16 ottobre 1917:

Genitori.

Palmese Francesco di Donato, id, L. 630 — Sant'Agostino Enrichetta di Clavenna Luigi, id, L. 630 — Politi Teresa di Scinica Giuseppe, id, L. 630 — Zanetti Antonio di Giovanni, id., L. 630.

Adunanza del 18 ottobre 1917:

Dirette.

Ripani Vincenzo, soldato, L. 630 — Conta Giuseppe, id., L. 756 — Filangeri Nicolò, caporale, L. 840 — Garau Antonio, soldato, L. 756 — Franchitti Giulio, id., L. 756 — Armenia Michele, id., L. 756 — Garettini Pio, id., L. 1260 — Garettini Pio, assegno supplementare, id., L. 150 — Ravizza Stefano, id., lire 630 — Callipari Domenico, caporale, L. 720 — Menghini Gildo, soldato, L. 630 — Gambicorti Oreste, id., L. 630 — Montanari Giuseppe, caporal maggiore, L. 1344 — Mambuco Cosimo, soldato, L. 630 — Larcone Stefano, id., L. 630 — Malaguti Enrico, id., L. 756 — Mezzano Mario, id., L. 612 — Galli Benedetto, caporale, L. 720

Modeddu Efisio, soldato, L. 1260 — Modeddu Efisio, assegno supplementare, id., L. 150 — Felicetti Luigi, id., L. 1008 — Varello Luigi, id., L. 1008 — Tatoni Oreste, id., L. 756 — Tonolo Angelo, caporale, L. 840 — Villani Domenico, soldato, L. 612 — Trovato Rosario, id., L. 630 — Defabianis Olimpio, id., L. 630 — Mangione Rosario, id., L. 1008 — Rizzo Sebastiano, id, L. 630 — Mancuso Antonio, caporale, L. 1344 — Rosati Benedetto, soldato, L. 612 — Ferrazzoli Umberto, id., L. 612 — Lotti Ottavio, id, L. 630 — Finetto Giovanni, caporale, L. 840 — Tamburelli Pietro, sergente, L. 1792 — Marcante Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Gherzi Marcello, soldato, L. 756.

Vernizzi Italo, soldato, L. 1008 — Foscarini Luigi, id., L. 630 — Antonucci Arcangelo, id., L. 756 — Maccari Icilio, id, L. 756 — Vignone Donato, id., L. 612 — Rovellaschi Luigi, id., L. 630 — Furoni Augusto, id., L. 612 — Cacciolato Florio, id., L. 1008 — Rota Domenico, id., L. 630 — Argenti Sabatino, id, L. 1008 — Capogrossi Giovanni, id., L. 1008 — Rizza Giovanni, id., L. 630 — Zucchini Nazzareno, id., L. 1008 — D'Alessandro Angelo, id., L. 1008 — Garofano Gentile Giovanni, id., L. 612 — Pullerone Domenico, id., L. 1008 — Tabarelli Arturo, id., L. 612 — Del Mela Ettore, id., L. 1008

Frezzato Italico, soldato, L. 756 — Mancuso Gaspare, id., L. 1008 — Magnani Costantino, id, L. 756 — Quarello Carlo, id., L. 1008 — Vaselli Archimede, id., L. 630 — Torta Francesco, id., L. 756 — Garbino Luigi, id, L 1008 — Giacobone Francesco, id., L. 1008 — Renna Giuseppe, id., L. 1008 — Frascaroli G. Battista, id., L. 1008 — Gervasi Luigi, id., L. 612 — Del Monte Giovanni, caporale, L. 1344 — Menci Valentino, soldato, L. 630 — Marin Antonio, caporale, L. 720 — Corrò Sante, soldato, L. 882 — Ibba Enrico, caporale, L. 840 — Toso Giambattista, soldato, L. 1008 — Monducci Giuseppe, maresc. capo, L. 1296 — Rosso Vincenzo, soldato, L. 1008 — Riccioli Giuseppe, id., L. 630 — Asin Fortunato, id., L. 1008.

Valdi Giovanni, soldato, L. 1008 — Virducci Antonino, id., L. 630 — Robuschi Carlo, id., L. 630 — Calaresu Gavino, sergente, L. 1344 — Campanelli Settimio, soldato, L 756 — Calcatelli Armando, id., L. 612 — Rocchietta Lorenzo, id., L. 630 — Conserva Michele, id., L. 630 — Gentilin Antonio, id., L. 630 — Fregonara Giuseppe, id., L. 612 — Frabetti Vito, id., L. 882 — Torrini Sabatino, id., L. 630 — Mazzetti Luigi, caporal maggiore, L. 720 — Raggiante Antonio, soldato, L. 630 — Ghetti Adolfo, id. L. 882 — Geri Ermindo, id., L. 612 — Fogatti Giovanni, id., L. 612 — Modena Francesco, caporal maggiore, L. 1008 — Bandini Carlo, soldato, L. 612 — Alpi Antonio, id., L. 630 — Murassut Eugenio, id., L. 1008.

Tondato Giuseppe, soldato, L. 1008 — Maglio Primo, id., L. 882 — Romano Pietro, id., L. 630 — Michelin Giacinto, id., L. 630 — Camilli Menotti, caporal maggiore, L. 840 — Bagnoli Carlo, soldato, L. 630 — Cuofano Salvatore, id., L. 630 — Marelli Luigi, id., L. 1008 — Quercio Giovanni, id., L. 1008 — Meniconcci,

Riccardo, id., L. 1008 — Meloni Giacomo, id., L. 612 — Ransini Carlo, id., L. 630 — Conti Raffaello, caporale, L 840 — Chimenti Giovanni, soldato, L. 612 — Camellini Ercole, id., L. 630 — Intelisano Antonio, id., L. 630 — Zorzi Callisto, id, L. 630 — Auletta Angelo, id., L. 6.2.

Ridolfi Bartolomeo, soldato, L. 630 — Albertini Vincenzo, id., L. 630 — Modarelli Giuseppe, id., L. 1008 — Montevecchi Michele, id., L. 1260 — Roggi Domenico, id., L. 630 — Panella Giovanni, id., L. 1008 — Mammoli Attilio, id, L. 630 — Vera Bernardo, caporale, L. 1344 — Ferranti Guglielmo, soldato, L. 612 — Mazzesi Secondo, id., L. 630 — Antonini Anastasio, id., L. 1260 — Gasbarro Giovanni, id., L. 630 — Froioni Sisto, id., L. 630 — Cantini Ezio, id., L. 1008 — Albricci Aristide, id, L. 1008 — Baldetti Luigi, caporale, L. 720 — Iapadre Vittorio, id., L. 1344 — Raosa Ciro, soldato, L. 882 — Gattabui Angelo, id., L. 1008.

Callegari Giuseppe, caporale, L. 1344 — Assoni Giuseppe, soldato, L. 1260 — Assoni Giuseppe, id. (assegno supplementare), L. 150 — Toso Giovanni, id, L. 612 — Viti Giuseppe, id., L. 1008 — Zanetti Edoardo, id., L. 630 — Ferrari Luigi, id., L. 1260 — Ferrari Luigi, id. (assegno supplementare), L. 150 — Garaglia Pasquale, id., L. 630 — Querini G. Battista, caporale maggiore, L. 840 — Vanoli Giuseppe, soldato, L. 630 — Zammer Giuseppe, id., L. 630 — Valeri Pietro, id, L. 1260 — Tirelli Francesco, id., L. 612 — Chiarini Domenico, id., L. 630 — Amidei Ferdinando, caporale, L. 1344 — Ciabatti Ottavio, soldato, L. 630 — Checcacci Pirro, id., L. 630 — Genero G. Battista, id., L. 630 — Testani Giuseppe, id., L. 612.

Cardone Giovanni, soldato, L. 612 — Turcato Pietro, id., L. 1008 — Vecchioli Giambattista, id., L. 1008 — Campi Nicodemo, id., L. 612 — Terzaghi Antonio, caporal maggiore, L. 1176 — Tofone Alcide, soldato, L. 945 — Bandini Clodomiro, id., L. 1008 — Guastaldello Gino, id., L. 612 — Maiocchi Francesco, sergente, lire 1792 — Melisi Giuseppe, soldato, L. 1008 — Rivolta Luigi, id., L. 612 — Fraraccio Domenico, id. L. 1008 — Frossasco Giovanni, id., L. 630 — Camporesi Domenico, id., L. 630 — Vecchio Vito, id., L. 630 — Alberti Giacomo, id., L. 630 — Tilotti Giovanni, caporale, L. 840.

Romani Romeo, soldato, L. 612 — Verdoia Ercole, id., L. 630 — Reali Agostino, id., L. 630 — Airoldi Giuseppe, id., L. 630 — D'Antilia Sabatino, caporal maggiore, L. 720 — Rolando Lorenzo, soldato, L. 1008 — Galli Emilio, id., L. 630 — Tocci Michele, id., L. 1008 — Balbi Giuseppe, id., L. 756 — Gallegati Pasquale, id., L. 630 — Capuzzo Giovanni, caporale, L. 720 — Pacella Luciano, soldato, L. 1008 — Rodari Giovanni, id., L. 612 — Zorza Vincenzo, id., L. 1008 — Capitani Ferdinando, caporal maggiore, L. 1344 — Zeppa Lazzaro, soldato, L. 1008 — Eirale Luigi, id., L. 1008 — Roaschino Carlo, caporale, L. 1680 — Roaschino Carlo, id. (assegno supplementare), L. 150 — Tempesta Francesco, soldato, L. 1008 — Costa Vincenzo, id., L. 1260 — Dellai Domenico, id., L. 1008.

Merlo Nicola, soldato, L. 1008 — Assoni Giuseppe, id., L. 630 — Pulizzi Michele, id., L. 756 — Marchi Pietro, id., L. 1008 — Calderara Riccardo, id., L. 1008 — Damioli Giuseppe, caporale, lire 1344 — Righi Eugenio, soldato, L. 1008 — Canevaro Gelsomino, id., L. 1008 — Montemurro Salvatore, id., L. 630 — Chimmento G. Battista, id., L. 1008 — Alemano Luigi, caporale, L. 840 — Rizzo Pasquale, soldato, L. 612 — Francia Giovanni, id., L. 1008 — Mazzanti Giuseppe, id, L 1008 — Antonelli Marino, id., lire 612 — Attanasio Pietro, id., L. 630 — Tonello Gerolamo, id., L. 1008.

Mei Narciso, soldato, L. 1008 — Volpi Santino, id., L. 1008 — Tucci Raffaele, id., L. 1260 — Cristofalo Nicolò, caporale maggiore, L. 1344 — Gentilini Giacomo, sergente, L. 1120 — Vinciarelli Mariano, soldato, L. 630 — Casini Angelo, id., L. 1008.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 46).

1ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
—	3 50 %	768861	192 50	*Branco* Sebastiano fu Paolo, domic. a Caserta	*Branca* Sebastiano fu Paolo, domic. a Caserta.
—	P. N. 5 %	29830	Cap. 1000 — Rend. 50 —	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente.
—	Consol. 5 % (1918)	47639	50 —	Milano Rina di *Saul* Edoardo, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. a Roma	Milano Rina di *Edoardo*, ecc. come contro.
—	3 50 % mista	884	350 —	Camodeca Giuseppina di Crispino, *nubile*, domic. a Castroregio (Cosenza)	Camodeca Giuseppina di Crispino, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domic. a Castroregio (Cosenza).
—	3 50 %	401394	21 —	Cerioli *Franca* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre contessa Asperti Anna fu Giuseppe ved. Cerioli, domic. in Brescia.	Cerioli *Francesca* fu Francesco, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 giugno 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 44).

2ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
—	3,50 %	87390	70 —	Mosca Giuseppe di Giovanni Domenico, domiciliato a Felizzano (Alessandria)	Mosca Giuseppe di Giovanni Domenico, *minore sotto la patria potestà del padre,* domiciliato a Felizzano (Alessandria)
—	P. N. 5 % (1910)	13637	Cap. 1200 — Rend. 60 —	Rovei *Domenica* di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Stupinigi, frazione di Nichelino (Torino)	Rovei *Giuseppa-Domenica* di Carlo, minore, ecc. come contro
—	»	15609	Cap. 1700 — Rend. 85 —	Calcagno Giuseppe di Benedetto, domiciliato in Taggia (Porto Maurizio)	Calcagno Giuseppe di Benedetto, *minore sotto la patria potestà della madre Reghezza Caterina fu Antonio, moglie del presunto assente Calcagno Benedetto,* domiciliato in Taggia (Porto Maurizio)
—	»	15610	Cap. 2000 — Rend. 100 —	Calcagno Lorenzo di Benedetto, domiciliato in Taggia (Porto Maurizio)	Calcagno Lorenzo di Benedetto, *minore,* ecc. come la precedente

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 giugno 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

(Elenco n. 43).

3ª pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
—	3,50 %	122213	84 —	Bogetti Michele di Giorgio, dom. a Cherasco (Cuneo)	Bogetti Michele di Giorgio, *minore, sotto la patria potestà del padre,* dom. a Cherasco (Cuneo)
—	»	138697	3 50	*Boggetti* Michele del vivente Giorgio, minore, sotto l'amministrazione del detto suo padre, dom. a Cherasco (Cuneo)	*Bogetti* Michele del vivente Giorgio, minore, ecc., come contro
—	Consol. 5 %	43113	75 —	*Cassetta* Vincenzo di Ettore, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo	*Arnao Cassetta* Vincenzo di Ettore, minore, ecc., come contro
—	»	43114	75 —	*Cassetta* Giuseppina di Ettore, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo	*Arnao Cassetta* Giuseppina di Ettore, minore, ecc., come contro
—	3,50 %	395185	52 50	Bovetti Maddalena fu *Domenico,* vedova di Canadero Michele, dom. in Ceva (Cuneo)	Bovetti Maddalena fu *Pietro-Domenico,* vedova di Canadero Michele, dom. in Ceva (Cuneo)
—	3,50 % ex-3,75 0/0	328271 381235	350 — 14 —	Fantini *Domenica* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Vinadio (Cuneo), con vincolo di riversibilità e d'usufrutto	Fantini *Maria-Domenica* di Giuseppe, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma 1° giugno 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 24 giugno 1918, in Ficano e in Frontale, provincia di Macerata, furono attivate al servizio pubblico con orario limitato di giorno, due ricevitorie fonotelegrafiche collegate alla ricevitoria telegrafica di San Severino Marche.

ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO

Prezzi dei cambi stabiliti da questo Istituto e valevoli sino a nuovo avviso:

per acquisto chèques: Parigi 159,50 — Londra 43,335 — Svizzera 229,25 — New York 8,9275;

versamento telegrafico New York 8,9625;

per vendita chèques: Parigi 160 — Londra 43.46 — Svizzera 230,25 — New York 8,9525;

versamento telegrafico New York 8,9875.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 22 giugno 1918, da valere dal giorno 24 al giorno 30 giugno 1918: L. 173,61.

Roma, 23 giugno 1918.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *27 giugno 1918* (Bollettino di guerra n. 1130).

Nella giornata di ieri l'attività combattiva si è mantenuta normale su tutta la fronte.

A nord di Serravalle (sinistra Adige) il presidio di un grosso posto avanzato nemico, sorpreso dai nostri arditi, venne annientato.

Sulle pendici sud di Col del Rosso (altopiano Asiago) nostre pattuglie dopo aspra lotta sopraffecero gli avamposti avversari catturando 31 soldati e 2 mitragliatrici. Il nemico reagì prontamente, attaccando in forze per ben due volte la nostra linea avanzata, ma venne sanguinosamente ributtato.

Il numero dei prigionieri fatti il giorno 25 nelle operazioni di ampliamento della testa di ponte di Capo Sile venne accertato in 8 ufficiali e 501 uomini di truppa.

Diaz.

ROMA, 27. — L'Ufficio del capo di stato maggiore della marina comunica:

La rada e le opere militari di Durazzo sono state bombardate nella giornata del 26 con visibili risultati da una squadriglia di aeroplani britannici e da una squadriglia d'idrovolanti della Regia marina.

Apparecchi nemici levatisi in caccia furono costretti a ritirarsi, e non riuscirono ad impedire l'azione delle squadriglie su menzionate, i cui apparecchi rientrarono tutti incolumi alle loro basi.

Settori esteri.

In Champagne l'attività dei belligeranti si limita da qualche tempo a colpi di mano e a cannoneggiamenti più o meno violenti.

L'aviazione alleata, invece, continua ininterrottamente le sue ardite incursioni sulle linee e sulle retrovie tedesche, sulle quali lancia diecine di tonnellate di esplosivi, cagionando devastazioni ed incendi.

Nella notte dal 26 al 27 aviatori inglesi attaccarono, gettando oltre 30 tonnellate di proiettili, le officine di prodotti chimici di Ludwigshafen, le manifatture e le linee ferroviarie di Sarrebruck, l'aerodromo di Belchen, i docks di Bruges e depositi, trasporti e accantonamenti nemici in Francia e nel Belgio. In combattimenti aerei essi abbatterono 7 velivoli ed altri obbligarono ad atterrare sbandati.

Un telegramma ufficiale da Parigi informa che durante l'incursione di ieri l'altro nella regione parigina gli apparecchi tedeschi gettarono parecchie bombe, che fecero qualche vittima e danni materiali.

L'Ammiragliato inglese annunzia che le perdite del tonnellaggio mercantile britannico ed alleato, dovute alle operazioni nemiche ed ai rischi marittimi, durante il mese di maggio 1918, sono le seguenti:

Inglesi, 224.735 tonnellate; alleati e neutrali, 130.959. Totale: 355.694 tonnellate lorde.

Le cifre corrispondenti pel maggio erano: inglesi: 374.419; alleati e neutrali: 255.917. Totale: 630 336 tonnellate lorde.

Le perdite dovute ai rischi marittimi sono state particolarmente importanti nel maggio 1918.

Il tonnellaggio dei vapori stazzanti 500 tonnellate lorde e più, entrati od usciti dai porti del Regno Unito, da o verso i porti di oltremare, è stato durante il mese di maggio di 7.777.843 tonnellate lorde.

Tali cifre comprendono tutto il traffico di alto mare del Regno Unito, eccetto il cabotaggio e il traffico di oltre Manica.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

L'attività dell'artiglieria è stata piuttosto viva a sud dell'Aisne nella regione di Coeuvres.

Nei Vosgi tre colpi di mano ci hanno procurato prigionieri.

LONDRA, 27. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio d'oggi dice:

Mediante una riuscita operazione di dettaglio eseguita durante la notte ci impadronimmo di un forte posto nemico ad ovest di Vieux Borquin e catturammo un certo numero di prigionieri e qualche mitragliatrice.

L'artiglieria nemica manifestò attività in vari punti tra Givenchy e Robecq e bombardò con granate tossiche la parte nord-est della foresta di Nieppe.

LONDRA, 27. — Il comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Sono state inflitte perdite al nemico in scontri di pattuglie in vicinanza di Boyelles. Null'altro da segnalare, eccetto attività reciproca dell'artiglieria in alcuni settori.

PARIGI, 27. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in Francia, in data di stasera, dice:

Nulla da segnalare, eccetto scacchi inflitti a reparti nemici che tentavano colpi di mano contro le nostre posizioni nei Vosgi.

Il Re d'Italia al Re d'Inghilterra

LONDRA, 27. — Il Re d'Italia ha risposto al telegramma del Re Giorgio col seguente dispaccio:

« Ringrazio calorosamente delle amabili parole con le quali Vostra Maestà ha espresso i suoi sentimenti e quelli del popolo britannico in occasione della nostra recente vittoria sul comune nemico. Tali parole sono altamente apprezzate da me. La presenza tra noi delle valorose truppe inglesi che rappresentano il glorioso esercito di Vostra Maestà rinsalda più che mai i vincoli di cordialità e di amicizia che uniscono le nostre nazioni alleate ».

« VITTORIO EMANUELE ».

WILSON AL GENERALE DIAZ

WASHINGTON, 26. — Il presidente Wilson ha telegrafato al generale Diaz felicitandolo per la vittoria sugli austriaci e dicendo:

« Tutta l'anima dell'America acclama a questa gesta e comprende che questo gravissimo colpo è stato inflitto per la libertà non soltanto dell'Italia, ma del mondo intero ».

L'aviazione americana in Italia

Quartiere generale americano in Francia, 26:

Il generale Mason Patrick, capo dell'aviazione militare americana, ha inviato il seguente telegramma al capitano La Guardia, che si trova al fronte italiano, insieme cogli aviatori americani:

« Vi prego di esprimere al sig. Chiesa i miei sinceri ringraziamenti per il cortese messaggio inviatomi al momento in cui i primi aviatori americani partivano per il fronte italiano. Noi siamo lieti e orgogliosi di sapere che essi stanno combattendo a fianco dei loro camerati italiani, le cui gloriose gesta essi cercheranno di emulare ».

Sempre per il tramite del capitano La Guardia, il generale Mason Patrick ha inviato questo messaggio al generale Bongiovanni, capo dell'aviazione militare italiana:

« In nome dell'aviazione militare americana vi ringrazio dell'onore che avete voluto conferire agli aviatori da bombardamento americani permettendo loro di partecipare sia pure in piccola parte alla grande vittoria conseguita sul comune nemico. Le forze aeree degli Stati Uniti sono orgogliose di combattere per la causa della libertà a fianco dei loro camerati nel cielo d'Italia ».

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena ha offerto ieri, a Villa Savoia, un trattenimento in onore dei feriti ricoverati allo spedale del Quirinale.

Trasportati in vetture della Real Casa e automobili della Croce Rossa i convalescenti, accompagnati dal personale sanitario, vennero ricevuti dall'Augusta Signora, dal Principe ereditario e dalle Principesse.

Alla festa geniale intervenne pure S. E. il presidente del Consiglio, on. Orlando.

Venne svolto un programma musicale ed eseguita una divertente recitazione. Quindi gli invitati furono dalla Reale Famiglia riuniti ad una merenda.

Tra viva commozione ed espressioni di riconoscenza, gli invitati ritornarono al Quirinale alle 21.

S. M. la Regina Margherita ha visitato, ieri, il « Ritrovo dei soldati profughi », fondato dal Fascio femminile nazionale a via Cernaia.

Sua Maestà si è interessata dell'andamento del Ritrovo ed ha espresso parole di vivo elogio per le cure prodigate dalle pie signore al filantropico Istituto.

Le LL. AA. RR. il Principe ereditario, le Principesse Jolanda, Mafalda, Giovanna e la Principessa Natalia del Montenegro visitarono, ieri, la basilica di San Paolo.

Alle LL. AA. RR. vennero offerti fiori e un ricco « album » d'incisioni, raffiguranti lo storico tempio, dal personale direttivo della basilica.

S. E. il generale Diaz ha diretto all'on. Gallenga, sottosegretario di Stato, il seguente telegramma:

« Di cuore la ringrazio per il nobile telegramma. L'esercito vittorioso accoglie con riconoscenza profonda, quale sicuro auspicio di nuova e di gloriosa fortuna, la parola di fede che da ogni terra lontana i cittadini d'Italia gli rivolgono.

Generale: *Diaz* ».

In seguito alle ultime vittoriose azioni del nostro valoroso esercito, il direttore generale delle ferrovie dello Stato, comm. ing. De Cornè, ha diretto a S. E. il generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re ed a S. E. il generale Diaz, capo di Stato maggiore dell'esercito, telegrammi di felicitazione, ai quali S. E. il generale Cittadini, in nome di S. M., e S. E. il generale Diaz hanno cordialmente risposto.

TELEGRAMMI "STEFANI"

LONDRA, 26. — Kerensky è stato presentato nel pomeriggio alla Conferenza del partito laburista da Hendersen. Egli è stato accolto con vivi applausi.

LONDRA, 26. — Perdura nella stampa e nell'opinione pubblica inglese la grande soddisfazione per la vittoria italiana lungo il fronte del Piave ed i giornali sono pieni di telegrammi, d'informazioni da tutte le fonti e di commenti dei critici militari.

Questi rilevano la grande importanza della vittoria, la quale non solo colpisce l'Austria in pieno, ma si riflette anche sopra i preparativi tedeschi di nuovi attacchi sul fronte occidentale.

Tutti i corpi costituiti inglesi, come associazioni commerciali ed industriali, rappresentanze civiche, Università, Camere di commercio hanno voluto far pervenire all'Ambasciata d'Italia le espressioni delle loro congratulazioni.

La « Italian British Commercial Association », che è un ramo della « British Italian League », ha votato uno splendido ordine del giorno, nel quale l'altissimo coraggio e l'irresistibile slancio delle truppe italiane che hanno convertita l'offensiva nemica in un disastro austriaco, sono messi in piena evidenza.

LISBONA, 26. — Il Governo portoghese ha incaricato il suo ministro a Roma, dott. Leao, di presentare al Governo italiano i suoi migliori saluti e i suoi più fervidi rallegramenti per la grande vittoria ottenuta contro l'Austria, dichiarando che tutto il popolo portoghese ha ricevuto con grande gioia ed entusiasmo la bella e promettente notizia.

Il Governo italiano ha subito ringraziato sentitamente.

WASHINGTON, 26. — In risposta ad un telegramma del segretario per la marina, Daniels, in cui questi felicitava la marina italiana per la vittoria del comandante Rizzo sulla dreadnaughts austriache, il capitano Vannutelli, addetto navale all'Ambasciata italiana a Washington, ha consegnato al Daniels il seguente dispaccio del ministro della marina italiana: « Il vostro saluto augurale è stato ricevuto con orgoglio dai marinai d'Italia. In questa ora decisiva in cui il fiore della gioventù americana giunge in Europa scortata dalla sua magnifica flotta e prende parte gloriosamente alla suprema lotta per il trionfo del diritto e della libertà, la marina italiana invia saluti cordiali e fraterni, pieni di ammirazione e di fede, alla marina americana ».

LONDRA, 27. — L'ammiraglio Sims, comandante supremo delle forze navali americane, ha avuto un colloquio con l'ammiraglio Triangi, col quale si congratulò vivamente per le magnifiche gesta della marina italiana, dicendo che hanno destato la più grande ammirazione fra gli americani.

ZURIGO, 27. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino che la Corte granducale di Darmstadt ha ricevuto da Mosca un telegramma di Cicerin, commissario del popolo per gli affari esteri, il quale annunzia l'assassinio dell'ex-Czar fra Ekaterinenburg e Perm.

PARIGI, 27. — L'*Excelsior* ha intervistato il generale cinese Han-Lin-Tchouen, il quale ha dichiarato di essere venuto a Parigi per studiare gli armamenti e le munizioni. Visiterà poi Londra e Roma.

Egli ha detto che l'accordo tra la Cina e il Giappone per uno imminente intervento in Siberia è completo. Non dubita dell'esito, perchè oltre al concorso del Giappone, la Cina ha concentrato in Manciuria effettivi dieci volte superiori a quelli dei bolscevichi.

Gli alleati troveranno nella cooperazione cino-giapponese un concorso apprezzabile.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*